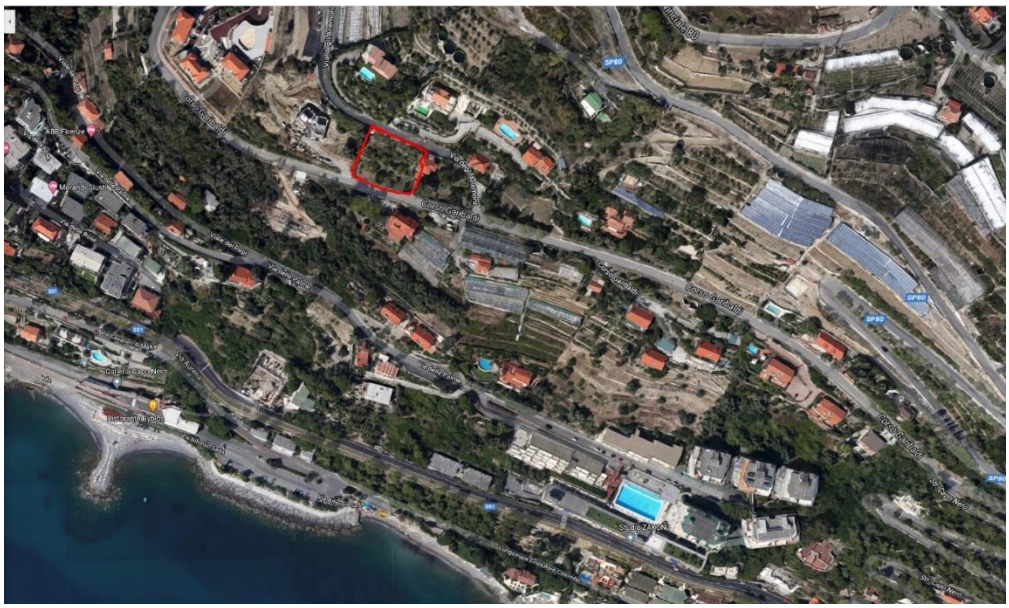
RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE REDATTO IN CONFORMITÀ ALLA LEGGE REGIONALE N. 32/2012

(Allegato B, punto B)

Comune di Ospedaletti
(Imperia)

Progetto di Villaggio Turistico
in Corso Garibaldi, 63

OGGETTO:	Variante al PRG vigente del Comune di Ospedaletti – Progetto di Villaggio Turistico
PROPONENTE:	**FUBAR Srl Semplificata**



1. CAMPO di APPLICAZIONE della NORMA

2. CARATTERISTICHE del PIANO

2.1 Ambito programmatico e contenuti del Piano

2.2 Accertamento delle criticità ambientali e del territorio

2.3 Obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale

3. CARATTERISTICHE degli IMPIANTI

3.1 Valutazione effetti cumulativi e individuazione delle misure di mitigazione e compensazione

3.2 Valutazione della coerenza localizzativa e individuazione delle misure di mitigazione

4. SCHEMA DI PIANO DI MONITORAGGIO

1. CAMPO di APPLICAZIONE della NORMA

Il presente Rapporto preliminare ambientale, al pari di altri strumenti per l'attuazione dello sviluppo sostenibile a oggi esistenti, è elaborato tenendo in considerazione i risvolti che le azioni di carattere urbanistico-edilizio hanno inciso sugli aspetti ambientali.

Il progetto consiste nella realizzazione di un mini Villaggio Turistico mediante recupero e riqualificazione di terreno agricolo di ridotte dimensioni che prevede:

- 7 piazzole, in alcune delle quali è prevista la posa di moduli prefabbricati in appoggio sul terreno;
- un volume semi-interrato ad uso autorimessa;
- un ampliamento di un edificio esistente ad uso servizi per la conduzione dell'attività ricettiva;
- la realizzazione della viabilità interna e di accesso alla struttura e le aree di manovra;
- la sistemazione delle aree esterne mediante la realizzazione di opere di sostegno del terreno.

Non si riscontrano, viste le caratteristiche di cui sopra, elementi per cui il progetto possa avere un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale (ai sensi dall'art. 3, c. 1, LR 32/2012).

Trattasi pertanto di intervento che rientra nelle fattispecie previste dall'art. 3, c. 2, LR 32/2012 ossia PP che hanno ad oggetto l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 1, e pertanto soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 13.

2. CARATTERISTICHE del PIANO

2.1 Ambito programmatico e contenuti del Piano

2.2 Accertamento delle criticità ambientali e del territorio

2.3 Obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale

2.1 Ambito programmatico e contenuti del Piano

Quadro programmatico/normativo di riferimento

- Stante la mancanza nell'attuale PRG del Comune di Ospedaletti di zone destinate a insediamenti produttivi / turistici similari il PP costituisce la prima individuazione della fattispecie turistico-ricettivo ad aria aperta per quanto riguarda ubicazione, natura, dimensioni condizioni operative e ripartizione delle risorse.

  Il compendio interessato è censito catastalmente nella Sezione di Ospedaletti, Foglio 13, Mappale 465 e mappale 537 sub1. In ordine a tale ambito, stante il progetto della Società richiedente per la realizzazione di struttura turistico-ricettiva all'aria aperta della tipologia "*Villaggio Turistico*", in conformità con la L. R. 32/2014 e s.m.i., si rende necessario apportare una variante urbanistica di valorizzazione.

  Ciò consentirà di attivare un processo di turismo sostenibile inclusivo e lento, progettato per salvaguardare e valorizzare l'ambiente e le potenzialità del territorio.

  Attualmente l'area in oggetto è, dal PRG vigente, inserita in una zona formalmente agricola ma di fatto fortemente urbanizzata avendo, *de facto*, perso la sua caratterizzazione rurale, legata indissolubilmente al declino dell'agricoltura locale.

  L'intervento si propone di ottenere un recupero ambientale e urbanistico di un'area attualmente non utilizzata, ma con un potenziale dal lato turistico-attrattivo, essendo situata strategicamente a poca distanza dal mare (tradizionale meta turistica) e nello stesso tempo in prima collina e quindi utilizzabile come punto di partenza per la scoperta dell'entroterra ligure, sviluppando il turismo attivo-esperienziale.

  La variante ha come obiettivo, dunque, non solo il recupero di un'area trascurata ma di preservare, ripristinare e valorizzare il territorio secondo criteri di qualità e di contenimento del consumo energetico.
  La variante si configura come una modalità attuativa e gestionale degli indirizzi pianificatori generali dell'Amministrazione in una determinata area di territorio comunale.

- Intervento necessitante di variante al vigente PRG del Comune di Ospedaletti (*Prot. Regione Liguria n. 81197 del 31/07/1996 – depositato in atti come da decreto del PGR n. 493 del 05/08/1995*).

- A livello regionale, la normativa relativa alle analisi degli effetti sull'ambiente degli strumenti di pianificazione è attualmente determinata dalla **LR n. 32 del 10 agosto 2012**. Tale legge recepisce e adegua per le effettive reali necessità, i procedimenti per l'elaborazione di piani e di programmi territoriali, urbanistici e di settore in modo tale da consentirne l'integrazione con i principi della salvaguardia e tutela ambientale.
  Il testo è conforme ai dettami vincolanti introdotti dal decreto legislativo n. 152/2006, ma acquisisce l'esperienza fin qui sviluppata nell'applicazione diretta della norma nazionale, introducendo alcuni affinamenti che ne consentiranno una più efficace applicazione.

  I "*moduli ricettivi*" delle piazzole di tipo villaggio turistico saranno conformi all'art. 12 c. 1 punto b / c (rispettivamente su ruote o prefabbricati in appoggio) della **LR 12 novembre**

2014 n. 32 (*Testo unico in materia di strutture turistico ricettive e norme in materia di imprese turistiche*) approvata con D.G.R. n. 740 del 5 agosto 2016, modificata con D.G.R. n. 88 del 21 febbraio 2018 e s.m.i.
Tali manufatti come afferma l'art. 14 comma 2 lettera b) **non costituiscono volumi in termini edilizi** e come tali l'installazione o la riqualificazione/adeguamento degli stessi non è soggetta al rilascio di titolo edilizio e al rispetto dei parametri urbanistico - edilizi.

In ogni caso il permesso di costruire prevede anche strutture obbligatorie (minimo ampliamento edificio esistente ad uso servizi), come da normativa regionale (L.R. 32/2014 e s.m.i.), e parcheggio interrato.
Successivamente all'attuazione della trasformazione urbanistica, sugli immobili realizzati sono consentiti tutti gli interventi sull'esistente di cui al **D.P.R. 380/2001**, sino alla ristrutturazione edilizia, mediante i pertinenti titoli edilizi e nel rispetto dei parametri urbanistici prescritti.

Quadro degli obiettivi di sostenibilità ambientale del PP

Tale PP è redatto e si ispira al recente principio europeo denominato DNSH (*Do No Significant Harm*) quale pilastro centrale di *Next Generation EU* (PNRR) per non arrecare nessun danno significativo all'ambiente.
In particolare si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- mitigazione cambiamenti climatici: tale PP non produce significative emissioni di gas serra (GHG);
- adattamento ai cambiamenti climatici: tale attività economica non determina maggiore impatto negativo al clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine: tale attività economica non è danno per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) e non determina il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche al riciclo dei rifiuti: tale PP non porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi ad uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, evitando danni ambientali significativi a lungo termine;
- prevenzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo: tale PP non determina un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- protezione e ripristino della bio-diversità e della salute degli ecosistemi: l'attività economica sottostante a tale PP non sarà dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'UE.

Quadro delle trasformazioni in atto o in fase di attuazione o di approvazione.

Le analisi statistiche e le indagini dell'osservatorio turistico ligure confermano la centralità che il turismo ricopre nell'andamento dell'economia regionale, anche per la sua rilevanza in termini di occupazione con circa 45.000 addetti.
La Liguria infatti si posiziona al terzo posto (condiviso con la Toscana) per percentuale di occupati nel settore turistico sul totale dei lavoratori. La percentuale ligure in questo ambito supera il dato nazionale per oltre 1,5 punti percentuali, mantenendosi sempre al di sopra del 6%, contro una media nazionale che raggiunge solo recentemente il 5%.
Tuttavia il turismo in Liguria, da anni presenta un trend in flessione, ed il Comune di Ospedaletti ha come obiettivo primario il **rilancio del territorio**, ed in particolare del turismo attraverso nuove forme di ricettività a impatto ambientale minimo in contrapposizione a quelle tradizionali.
Il Comune risente infatti di una pesante crisi delle strutture ricettive classiche, in parte dovuta anche alle nuove esigenze del settore turistico che si rivolge sempre più a strutture alternative, quali B&B, casa vacanze e locazione di appartamenti, che difettano tuttavia di strutture appositamente progettate per il turismo sostenibile e a basso consumo di suolo.
Inoltre l'obiettivo del turismo ligure è anche quello di sviluppare nuovi targets ad alto potenziale (turismo attivo) in modo da destagionalizzare il flusso turistico concentrato nel periodo

estivo/natalizio e promuovere al contempo le eccellenze del territorio diverse dal "mare", come ad esempio la sentieristica dell'entroterra per attività outdoor (*turismo ecologico*).
Turismo esperienziale è una strategia di marketing territoriale, che nasce ed evolve intorno ad un obiettivo specifico ed unico: la promozione del territorio di Ospedaletti, del suo patrimonio ambientale, culturale, storico e sociale.

- Tutto ciò con uno sguardo specifico alla **ecosostenibilità degli interventi**, tramite strutture biocompatibili ed integrate nel territorio, l'utilizzo di materiali naturali, l'utilizzo e lo sviluppo delle energie rinnovabili, l'incentivazione ed il sostegno della nuova mobilità sostenibile.
  Ospedaletti diventa così non più soltanto una meta turistica ma un vero e proprio palcoscenico in cui il viaggiatore può vivere l'esperienza che gli si presenta, una forma unica di vivere la destinazione stessa, per fare esperienza della vita in modo innovativo, intrigante e indissolubilmente legato all'ambiente di cui fa parte integrante.

Per quanto riguarda, nello specifico, tale PP è circoscritto ad una porzione limitata del territorio comunale individuata sulla base delle specifiche caratteristiche di **minimo impatto** sul contesto ambientale esistente.

2.2 Accertamento delle criticità ambientali e del territorio

2.2.1 Aria, fattori climatici e mobilità

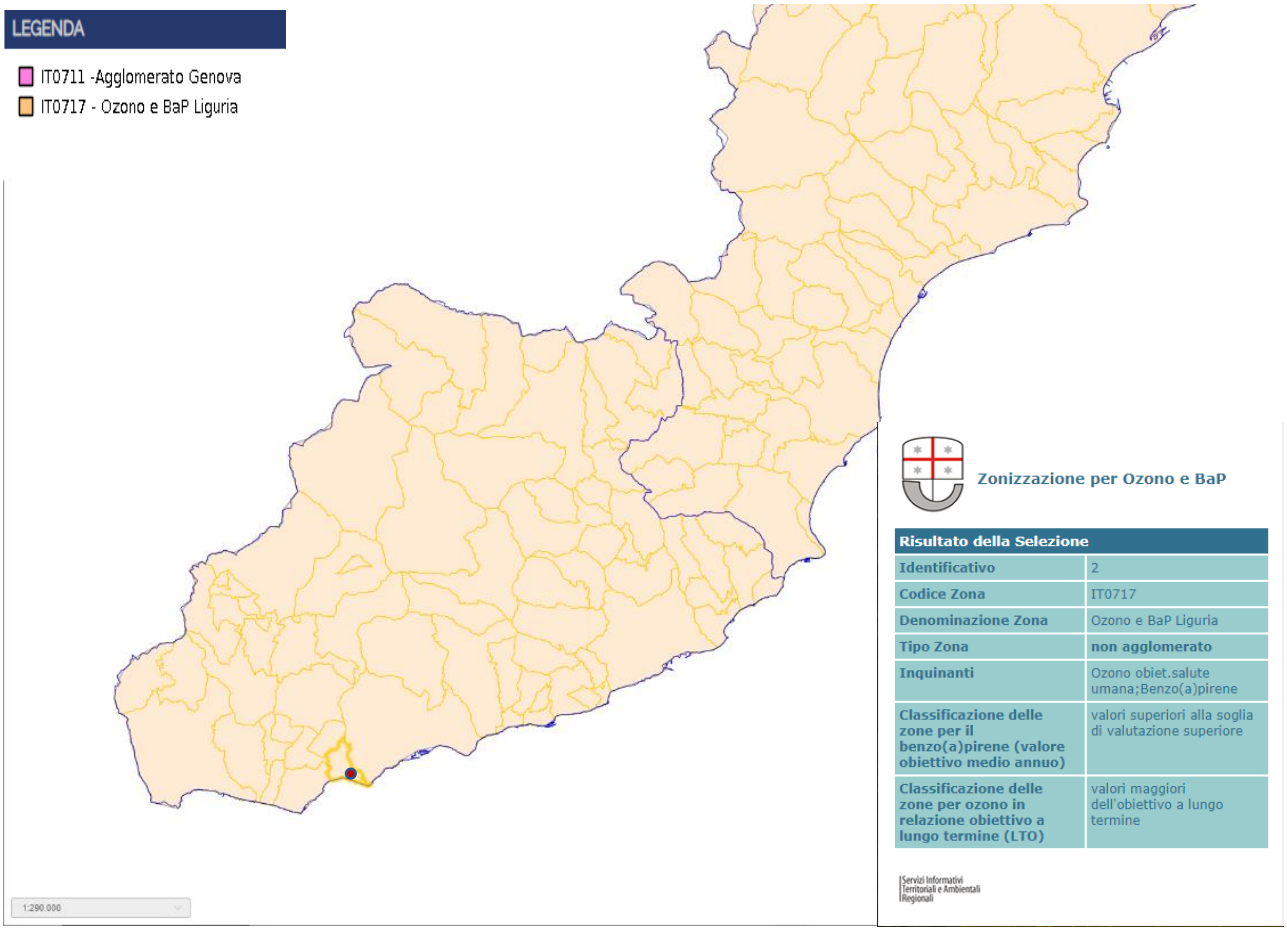
(fonte: http://www.banchedati.ambienteinliguria.it)

- ***Zonizzazione del Piano di Risanamento della qualità dell'aria per gli inquinanti SO_2, CO, NOX, Benzene, PM10*** *(DM 60/02)*

e

- ***Zonizzazione per l'ozono (Zona A o B) che interessano l'area di pertinenza del PP*** *(ex D. Lgs 183/2004)*

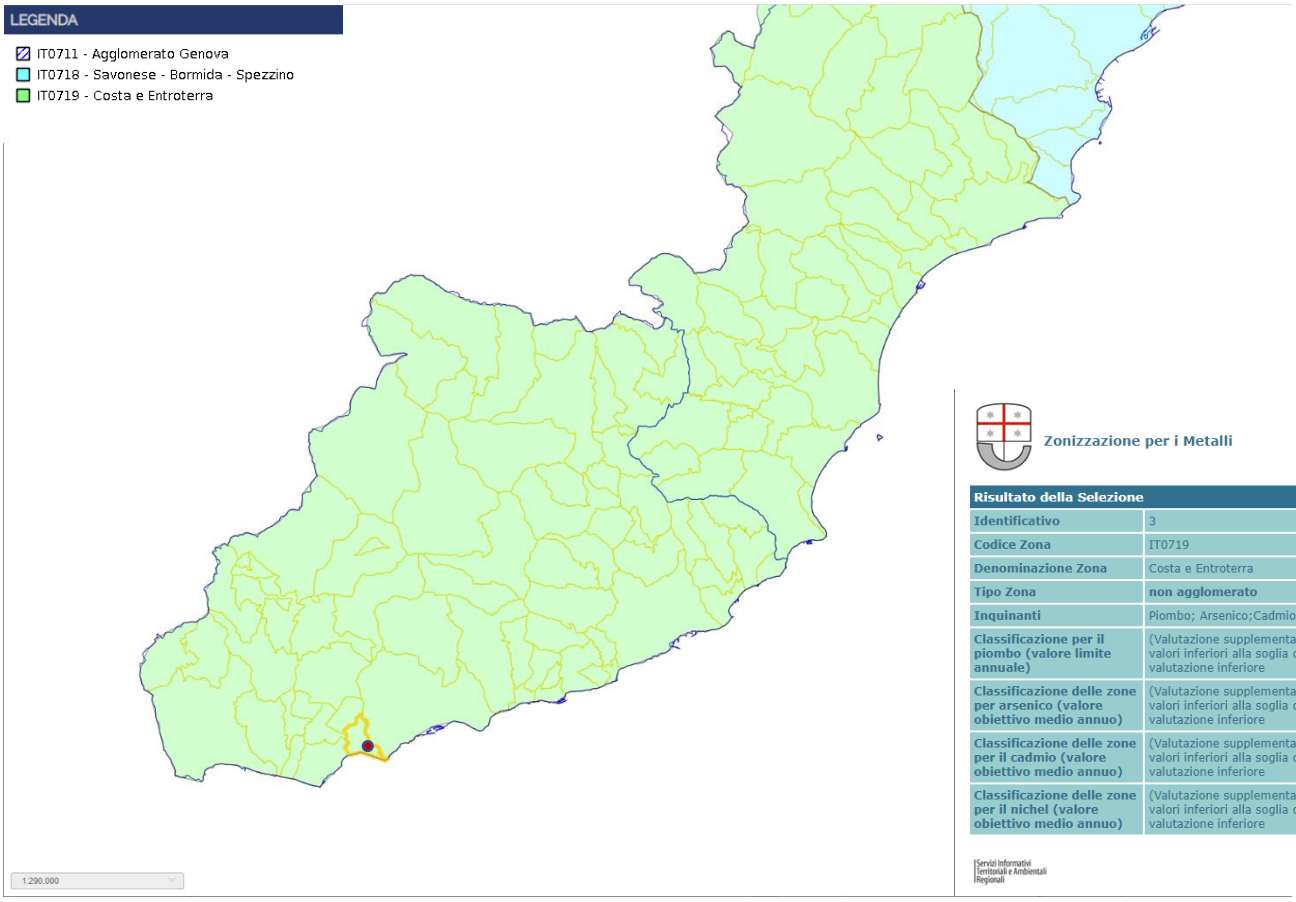




Zonizzazione per Ozono e BaP

Risultato della Selezione	
Identificativo	2
Codice Zona	IT0717
Denominazione Zona	Ozono e BaP Liguria
Tipo Zona	non agglomerato
Inquinanti	Ozono obiet.salute umana;Benzo(a)pirene
Classificazione delle zone per il benzo(a)pirene (valore obiettivo medio annuo)	valori superiori alla soglia di valutazione superiore
Classificazione delle zone per ozono in relazione obiettivo a lungo termine (LTO)	valori maggiori dell'obiettivo a lungo termine

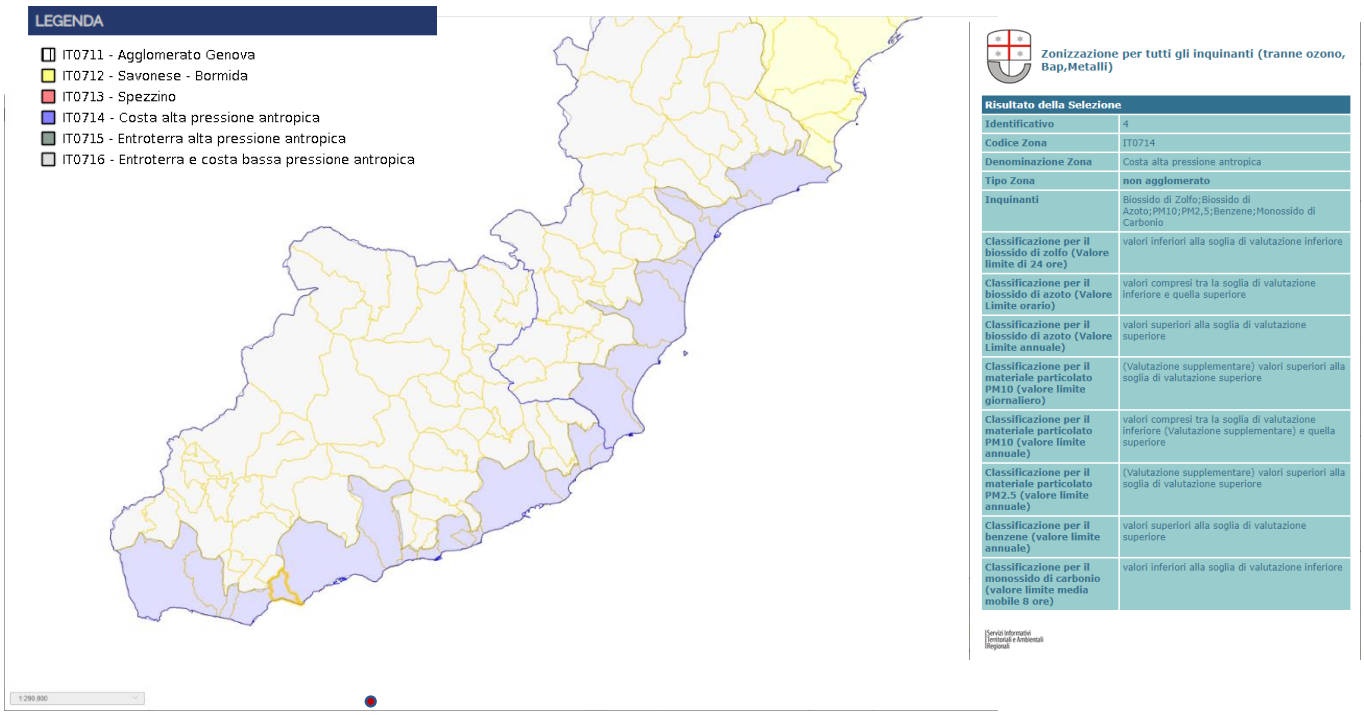
Servizi Informativi Territoriali e Ambientali Regionali



Zonizzazione per i Metalli

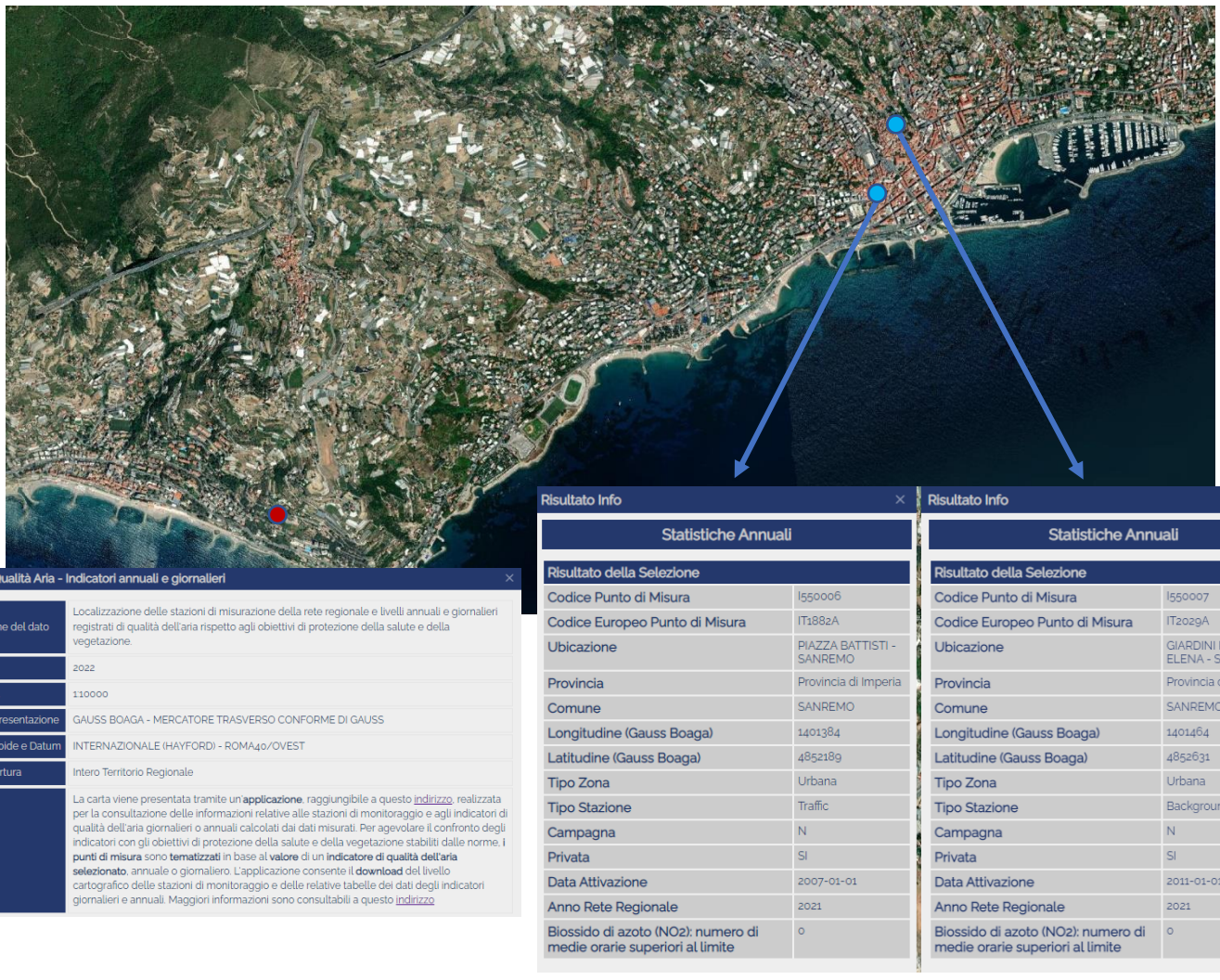
Risultato della Selezione	
Identificativo	3
Codice Zona	IT0719
Denominazione Zona	Costa e Entroterra
Tipo Zona	non agglomerato
Inquinanti	Piombo; Arsenico;Cadmio;Nichel
Classificazione per il piombo (valore limite annuale)	(Valutazione supplementare) valori inferiori alla soglia di valutazione inferiore
Classificazione delle zone per arsenico (valore obiettivo medio annuo)	(Valutazione supplementare) valori inferiori alla soglia di valutazione inferiore
Classificazione delle zone per il cadmio (valore obiettivo medio annuo)	(Valutazione supplementare) valori inferiori alla soglia di valutazione inferiore
Classificazione delle zone per il nichel (valore obiettivo medio annuo)	(Valutazione supplementare) valori inferiori alla soglia di valutazione inferiore

Servizi Informativi Territoriali e Ambientali Regionali



- ***Eventuale presenza e pertinenza di punti di monitoraggio della qualità dell'aria della rete regionale ed eventuali criticità rilevate*** *(valutazione annuale della qualità dell'aria)*

Assenti in un intorno significativo, le più vicine risultano essere presenti nel comune di Sanremo a circa 6 km di distanza (stazione di Piazza Cesare Battisti) e 9 Km (Giardini Regina Elena).



- ***Caratteristiche del trasporto pubblico locale e della mobilità sostenibile (percorsi ciclopedonali, etc.) allo stato attuale e di previsione***

L'area di intervento è raggiungibile dalla viabilità comunale posta a levante della stessa. L'area oggetto di intervento è ad oggi collegata, assieme alle abitazioni della zona, al centro di Ospedaletti e alla zona di ponente di Sanremo tramite Corso Garibaldi. Retrostante, è presente via degli Anemoni. La viabilità di accesso permette un facile collegamento con la fascia costiera e quindi la **Pista Ciclo-Pedonale del Parco Costiero Riviera dei Fiori** (situata sui 24 km della vecchia linea ferroviaria) nonché alla frazione di Coldirodi (Sanremo) e quindi al **Sentiero Liguria** (in corso di approvazione) che dal confine di Stato (Balzi Rossi) attraversa tutto il territorio regionale, ma soprattutto permette di connettersi con i restanti **sentieri escursionistici della Provincia di Imperia**.

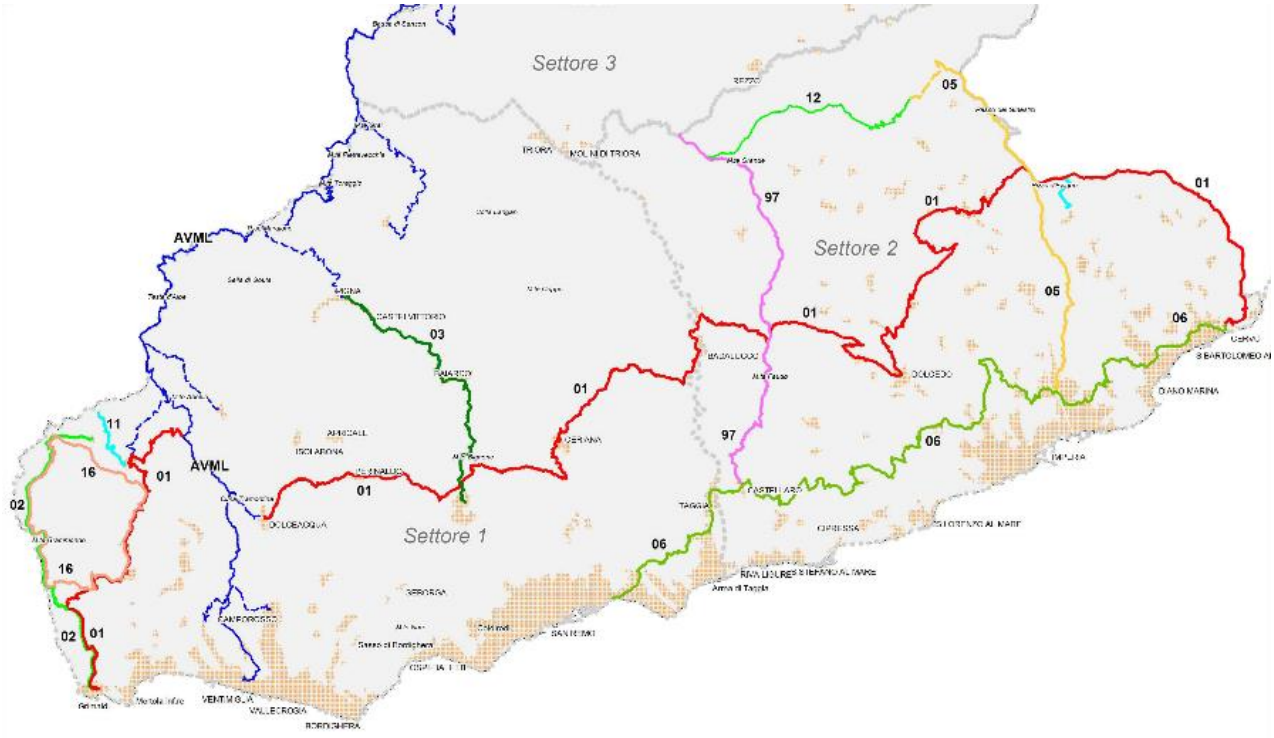


(fonte: https://www.regione.liguria.it/homepage-ambiente/cosa-cerchi/natura/rete-escursionistica-ligure.html)

REL - Rete Escursionistica Ligure - D.G.R.908/2022 - D.G.R.971/2022

Origine del dato	Rilievo GPS, integrazioni CTR 1:5000
Anno	2022
Scala	1:25000
Rappresentazione	GAUSS BOAGA - MERCATORE TRASVERSO CONFORME DI GAUSS
Ellissoide e Datum	INTERNAZIONALE (HAYFORD) - ROMA40/OVEST
Copertura	Intero Territorio Regionale
Note	La rete sentieristica ligure offre un inquadramento di tutti i percorsi escursionistici proposti da province, enti parco e comuni, permettendo agli utenti di disporre di 'dati validati'. Le tracce e gli elementi puntuali riguardano oltre 5461 km di itinerari in merito ai quali le citate amministrazioni proponenti hanno dichiarato l'uso pubblico. Ciò nonostante si invita l'utente ad usare la massima prudenza nell'utilizzo delle mappe poiché possono essere presenti errori ed omissioni dovuti ad approssimazioni (accuratezza) effettuate dallo strumento satellitare in fase di rilevamento, presenza di tratti temporaneamente o permanentemente privi di 'segni di via', imprevisti di tracciato dovuti ad eventi climatici che interferiscono con la percorribilità.**L'utente dichiara di aver preso visione della nota e di utilizzare i dati sotto la propria responsabilità.** Si prega di segnalare eventuali errori a: **rel@regione.liguria.it** o **infosportellomontagna@cailiguria.it**

Sentiero 01 Balcone
Sentiero 02 Alpi Mare 0 (AM0)
Sentiero 03 Alpi Mare 1 (AM1)
Sentiero 05 Alpi Mare 3 (AM3)
Sentiero 06 Via della Costa
Sentiero 11 Airole Fanghetto
Sentiero 12 M.te Grange – Guardiabella
Sentiero 13 Evigno-La Colla
Sentiero 16 Anello del Grammondo
Sentiero 97 Alpi Mare 2 (AM2)



(fonte: CAI)

- ***Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato ed agli esiti del percorso partecipativo***

È previsto di sfruttare al massimo le energie rinnovabili mediante l'utilizzo di pannelli solari e fotovoltaici, illuminazione pedonale sarà ricavata da lampade solari. È previsto il massimo recupero dell'acqua piovana per l'irrigazione anche attraverso sistemi di raccolta.

- ***Impatti / criticità derivanti dalle previsioni del Piano in termini di peggioramento dello stato di qualità dell'aria e aumento della popolazione esposta***

È previsto il parcheggio delle auto nell'autorimessa semi-interrata e la restante parte degli spostamenti all'interno del villaggio esclusivamente in via pedonale, ciclabile o attraverso mezzi 100% elettrici per quanto attiene all'accesso delle persone diversamente abili. Non sono presenti altre fonti di inquinamento atmosferico.

- ***Risposte e misure di compensazione / mitigazione***

Sviluppo della mobilità elettrica alimentata da fonti di energia rinnovabili.
Possibilità di utilizzo di mezzi di trasporto comune ai clienti per il collegamento con le zone costiere e urbanizzate attraverso mezzi eco-sostenibili (micro-mobilità green, mezzi elettrici, etc.).

2.2.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

(fonte: http://www.banchedati.ambienteinliguria.it)

- ***Presenza di grandi derivazioni e di piccole derivazioni e relativo uso***

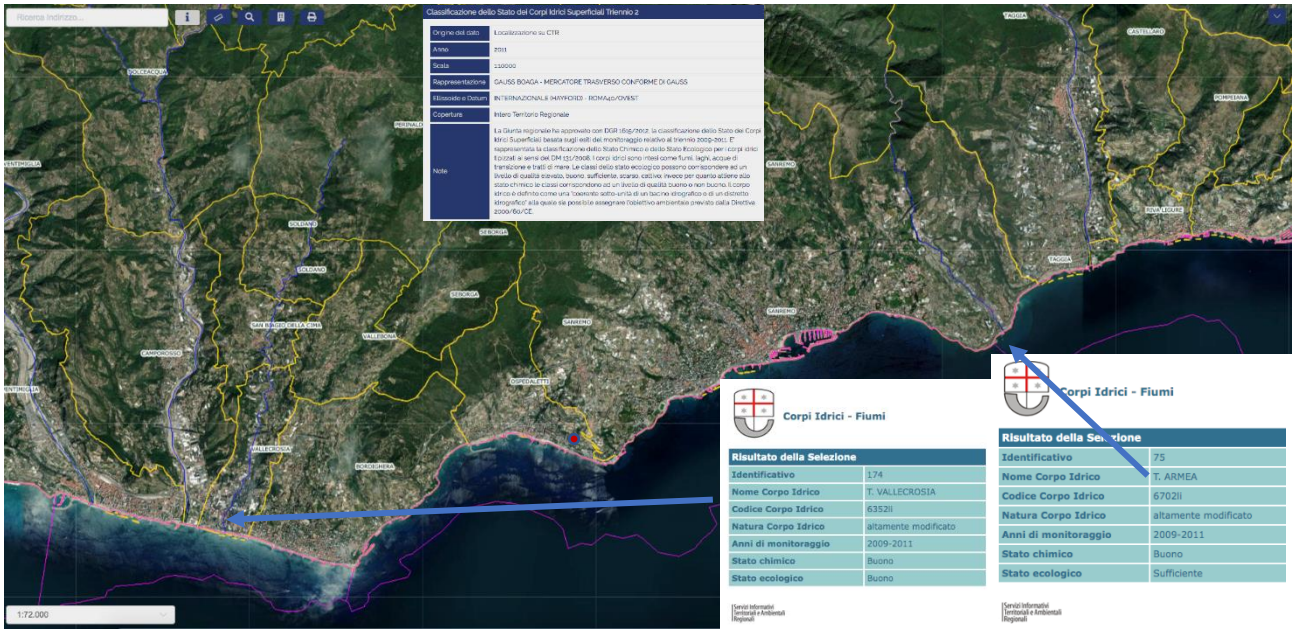
Assenti grandi derivazioni.
Le piccole derivazioni in esercizio presenti – in un considerevole intorno – sono per lo più da sorgente e tutte a uso irriguo. La più vicina risulta essere quella del bacino T. Pini (in concessione a Rossi Eleonora Maura e altri) distante più di 3 Km in linea d'aria.



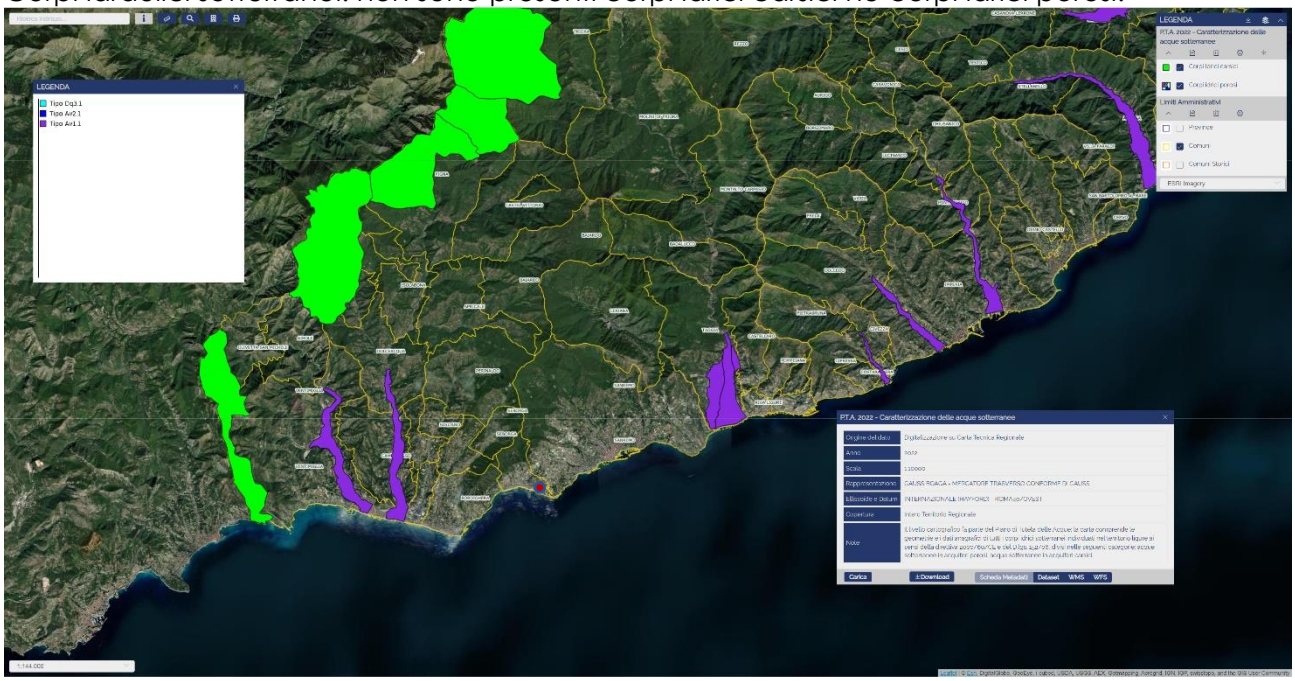
- ***Presenza di corpi idraulici superficiali e/o sotterranei tipizzati nell'ambito di piano tutela delle acque, stato di qualità e obiettivi***

Corpi idraulici superficiali: non sono presenti nelle vicinanze corpi idraulici significativi. Come

evidenziato dalla cartografia regionale i 2 corpi idraulici più significativi vicini sono il torrente Vallecrosia a circa 11 KM e il torrente Armea a circa 12 KM.



Corpi idraulici sotterranei: non sono presenti corpi idrici carsici né corpi idrici porosi.



- ***Interferenze esistenti allo stato attuale e delle previsioni di Piano con aree di tutela assoluta, di rispetto di cui all'art. 94 d. Lgs. 152/2006, e con le zone di ricarica degli acquiferi***

  Ad oggi non sussistono interferenze con aree di tutela assoluta e con le zone di ricarica, in quanto assenti dall'area di intervento.

- ***Bilancio idrico***

Non si hanno dati recenti del Bilancio Idrico della Provincia di Imperia. L'intervento in oggetto non si pone in contrasto con il naturale ciclo delle acque, presente in zona.

- ***Approvvigionamento idrico allo stato attuale e qualità delle acque potabili; necessità di approvvigionamento idrico rispetto alle previsioni di Piano e modalità di soddisfacimento***

La fornitura di acqua potabile sarà garantita dalla connessione con la rete idrica esistente.

- ***Modalità di depurazione dei reflui in riferimento agli abitanti esistenti ed alle previsioni di piano, adeguatezza del sistema fognario, eventuali criticità***

Tutte le utenze in progetto e tutti i servizi saranno allacciati alla fognatura comunale la cui rete è presente nelle vicinanze. Dato il limitato numero di utenti-anno e alla loro permanenza temporanea, la rete fognaria comunale è ampiamente dimensionata per recepire il minimo carico aggiuntivo.

- ***Presenza di scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico e di scarichi di acque reflue urbane in acque intere***

Assenti

- ***Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato ad agli esiti del percorso partecipativo***

Impatto zero sull'ambiente utilizzando metodi ecologici e consumi idrici controllati.

- ***Impatti / Criticità derivanti dalle previsioni di piano in termini di peggioramento dello stato della qualità delle acque – aumento del fabbisogno – domanda depurativa.***

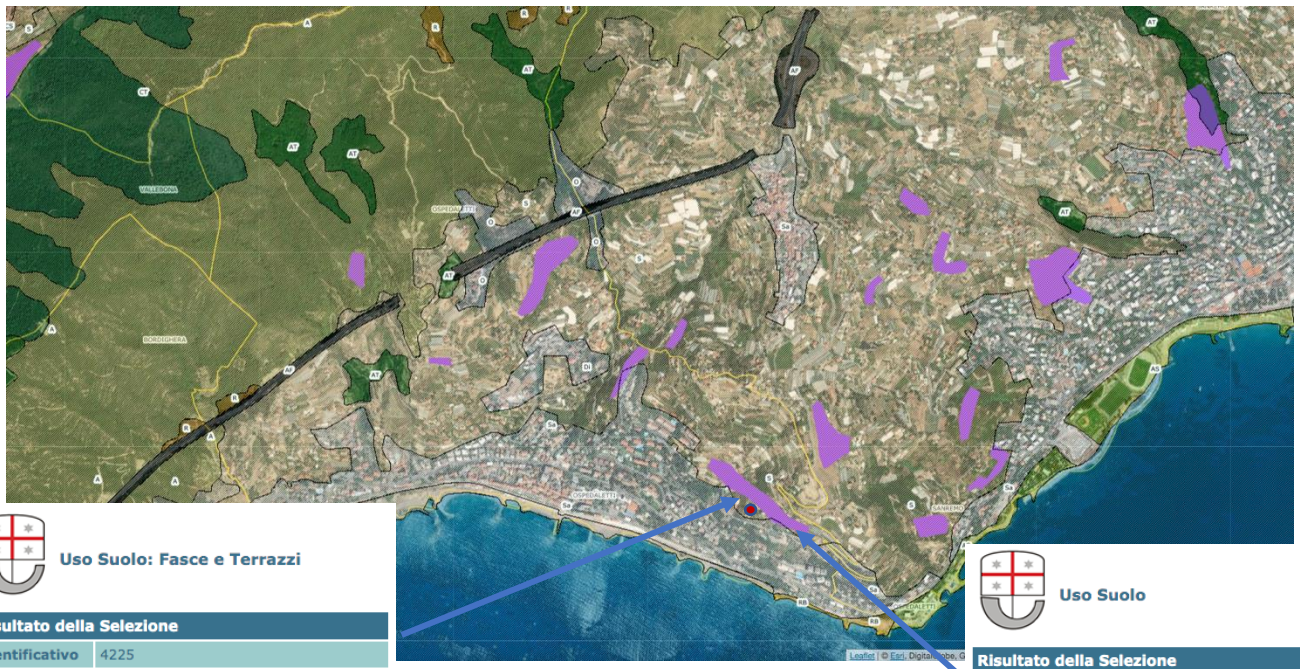
Non è previsto alcun peggioramento dello stato della qualità delle acque in quanto è previsto il collegamento con la rete fognaria comunale, l'utilizzo della acqua potabile dalla rete pubblica e il riutilizzo dell'acqua piovana a fini irrigui. L'aumento del fabbisogno è minimo e tale da non comportare alcuna criticità né aggravio alla capacità attuale del sistema idrico esistente.

2.2.3 Suolo, Sottosuolo

(fonte: http://www.banchedati.ambienteinliguria.it)

- ***Uso Suolo – stato attuale***

La zona di intervento si localizza sulle prime colline della città di Ospedaletti al confine tra la zona a prevalenza di serre nella parte superiore e la zona di fasce e terrazzamenti antropici che confina con l'area più urbanizzata della municipalità



Uso Suolo: Fasce e Terrazzi

Risultato della Selezione	
Identificativo	4225
Codice	FaTe
Descrizione	FASCE E TERRAZZAMENTI ANTROPICI

Uso Suolo

Risultato della Selezione	
Identificativo	87921
Codice	S
Descrizione	PREVALENZA DI SERRE

Servizi Informativi Territoriali e Ambientali Regionali

Carta Uso del Suolo sc. 1:25000	
Origine del dato	Fotointerpretazione e riprese aeree in B/N o a colori alla scala 1:13000.
Anno	2000
Scala	1:25000
Rappresentazione	GAUSS BOAGA - MERCATORE TRASVERSO CONFORME DI GAUSS
Ellissoide e Datum	INTERNAZIONALE (HAYFORD) - ROMA40/OVEST
Copertura	Intero Territorio Regionale
Note	La legenda dell'Uso del Suolo trae origine dal Progetto CORINE land cover. E' una tassellazione dei terreni modellati artificialmente, territori agricoli, territori boscati e ambienti seminaturali, zone umide, acque, ecc.

Servizi Informativi Territoriali e Ambientali Regionali

- ***Tipologia morfologica e ambientale***

La zona interessata è collinare e caratterizzata da fasce di varia ampiezza.

- ***Descrizione eventuale consumo suolo***

L'intervento si sostanzia nella razionalizzazione/consolidamento e ricostruzione delle fasce esistenti di un terreno incolto e di fatto non manutenuto.
L'urbanizzazione è trascurabile consistendo di fatto nella riconversione di un'area abbandonata in ottica turistico-ambientale ossia nella realizzazione di un volume semi-interrato ad uso autorimessa; un minimo ampliamento di un edificio esistente ad uso servizi; viabilità di accesso e manovra; opere di sostegno del terreno.

- ***Sostenibilità dell'intervento e misure di mitigazione***

L'area non sarà sostanzialmente modificata nel suo stato attuale in quanto, effettuate le opere di sostegno e di ristrutturazione delle fasce, sono previsti modesti interventi per il livellamento del terreno delle piazzole e il raccordo tra le fasce volte a garantire l'accessibilità dell'utenza diversamente abile.

- ***Cave e discariche, siti contaminati, bonificati o da bonificare***

Nelle vicinanze non sono presenti cave, strutture di deposito e discariche.
Le cave più vicine sono quelle a cielo aperto di Verezzo Alta (Sanremo) e di Bergamasca (Ventimiglia) rispettivamente a circa 13 Km e a circa 20 Km.
La discarica più vicina è quella di Loc. Collette Ozzotto (Taggia) a circa 20 Km.
Assenti siti contaminati, bonificati o da bonificare.



Cave a cielo aperto

Risultato della Selezione	
Identificativo	1
Numero Scheda	01.IM 01
Numero Scheda Piano 2008	15 IM
Denominazione cava	Bergamasca
Ambito	Val Roja
Provincia	Imperia
Comune	Ventimiglia
Localita'	Bevera
Regime Normativo	Ca
Data approvazione	D.C.R. 26 maggio 2020 n.7

Visualizza la Normativa (PDF)

Servizi Informativi Territoriali e Ambientali Regionali

Cave a cielo aperto

Risultato della Selezione	
Identificativo	6
Numero Scheda	02.IM 05
Numero Scheda Piano 2008	11 IM
Denominazione cava	Verezzo Alta
Ambito	Sanremo - Imperia
Provincia	Imperia
Comune	Sanremo
Localita'	Verezzo
Regime Normativo	Ca
Data approvazione	D.C.R. 26 maggio 2020 n.7

Visualizza la Normativa (PDF)

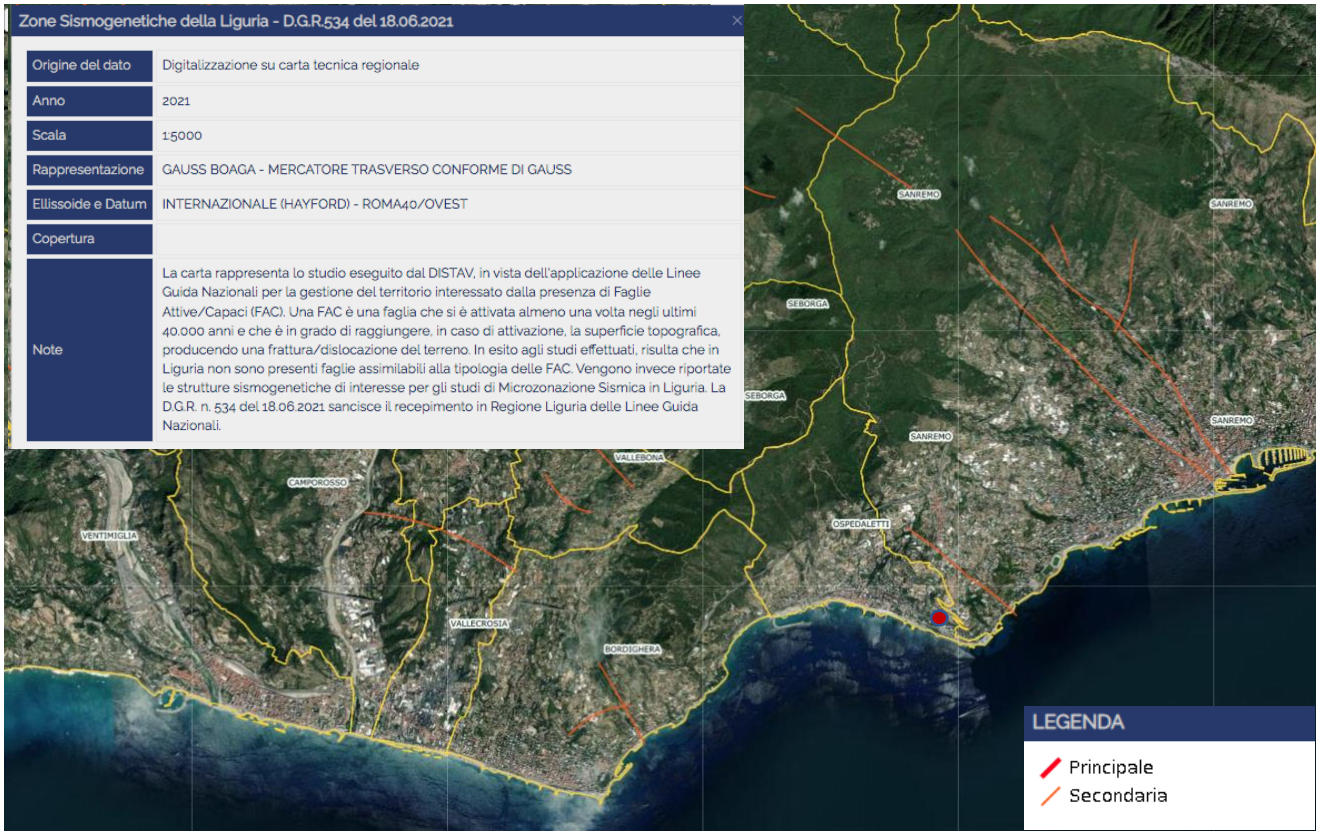
- ***Aree inondabili, fasce fluviali, fasce di rispetto, fasce di inedificabilità ed interferenza con zonizzazione Piano.***

Assenti.

La zona di intervento è collocata nel Piano di Bacino (PdB) "Ambito di San Francesco – Zona Bordighera-Ospedaletti" ed è:

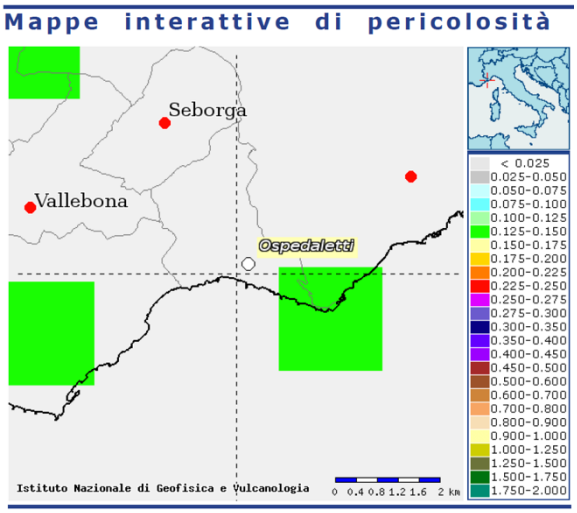
- Area di dissesto media Pg2
- Non ricade in fasce fluviali
- Non è attraversata da corsi d'acqua riportati nelle cartografie del reticolo idrografico regionale adottato con DGR n. 507/2019
- collocata ad una distanza superiore a 200 metri da corsi d'acqua individuati nel suddetto reticolo

- ***Aspetti geologico-sismici***
  - il substrato dell'area in esame è costituito da strati torbiditici appartenenti al "Membro di Villa Faraldi";
  - non vi sono evidenze di dissesti geomorfologici. Pertanto, allo stato attuale, il sito viene considerato stabile;
  - non sono state rilevate, lungo il tratto di versante interessato dall'intervento in esame, emergenze idriche come sorgenti o particolari venute d'acqua;
  - è comunque da escludere la presenza di una vera e propria falda idrica a soggiacenza continua e duratura;
  - in occasione di intensi e prolungati fenomeni piovosi, si possano instaurare circuiti idrici sub-superficiali o comunque poco profondi. La circolazione avviene nella coltre o, più in profondità, lungo i giunti dell'ammasso lapideo;
  - l'areale in oggetto è caratterizzato da fenomeni di ruscellamento superficiale;
  - l'intervento proposto comporterà l'esecuzione di superfici impermeabilizzate di estensione sufficientemente contenuta (riconducibili sostanzialmente alla copertura dell'autorimessa). Le acque intercettate dalle nuove superfici impermeabilizzate saranno adeguatamente convogliate e smaltite nell'esistente sistema di deflusso, previa eventuale realizzazione di vasca di ritardo intermedia;
  - gli interventi proposti comporteranno l'esecuzione di movimenti terra con fronti di scavo pari a circa 3,5 metri che saranno completamente collocati in loco per il livellamento delle fasce e la realizzazione della accessibilità ai clienti diversamente abili;
  - in seguito al rilevamento geologico di superficie ed alle prove eseguite, il terreno di fondazione è stato ricondotto alla categoria B.



Al Comune di Ospedaletti viene assegnata una pericolosità espressa in termini di accelerazione massima del suolo con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni pari ad **Ag = 0.140032** (colore verde scuro sulle mappe) corrispondente alla classificazione sismica zona 3.

Non esistono rischi geologici per la popolazione.



2.2.4 Biodiversità e Aree Protette

(fonte: *http://www.banchedati.ambienteinliguria.it*)

- ***Birds – Zone a protezione speciale (ZPS)***

Assenti

- ***Habitats – Siti di interesse comunicario (SIC)***

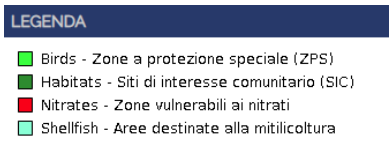
Assenti in un intorno significativo

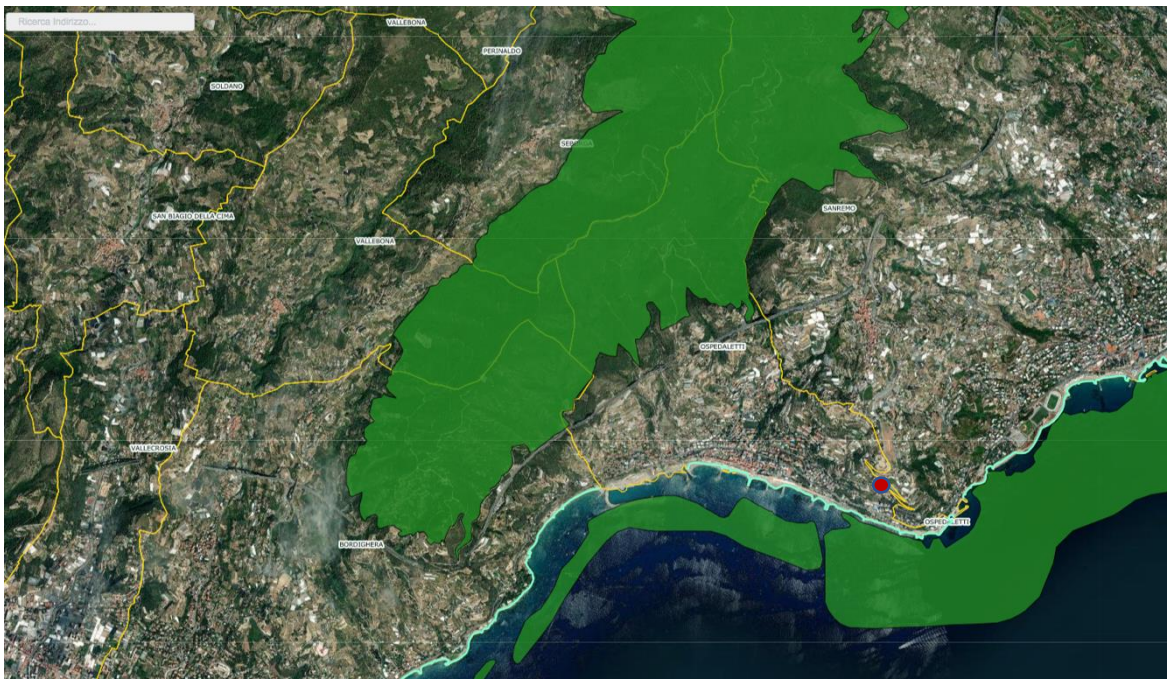
- ***Nitrates – Zone vulnerabili ai nitrati***

Assenti

- ***Shellfish – Aree destinate alla miticoltura***

Assenti





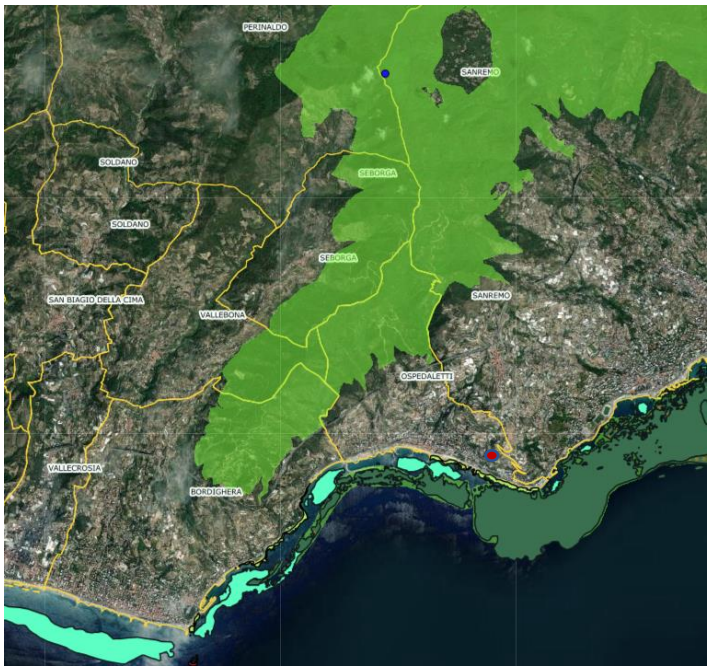
P.T.A. 2019 - Registro aree protette per la tutela delle acque - All	
Origine del dato	Digitalizzazione su Carta Tecnica Regionale
Anno	2019
Scala	1:10000
Rappresentazione	GAUSS BOAGA - MERCATORE TRASVERSO CONFORME DI GAUSS
Ellissoide e Datum	INTERNAZIONALE (HAYFORD) - ROMA40/OVEST
Copertura	Intero Territorio Regionale
Note	La carta riporta le geometrie del Registro delle aree protette per la tutela delle acque di cui all'articolo 117 e all'Allegato 9 della parte III del Dlgs 152/2006. La cartografia di sintesi è contenuta nel Piano regionale di tutela delle acque. Si tratta di zone dove la gestione del territorio necessita di particolare attenzione per la salvaguardia della qualità delle acque e degli habitat acquatici. La carta è stata aggiornata a seguito dell'ampliamento della Zona Vulnerabile ai Nitrati di origine agricola (ZVN) di Arma di Taggia approvata con Dgr n.955/2019

- ***Libioss – Habitat Rete Natura (Ed. 2020)***

Assenti in un intorno significativo

- ***S.I.C. Terresti e Marini*** *(DGR 75/2012 e DGR613/2012)*

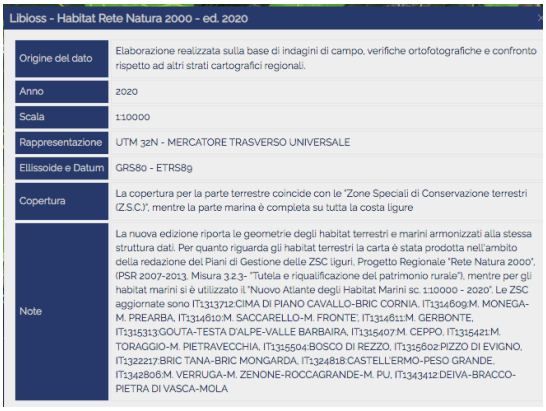
Assenti in un intorno significativo





S.I.C. Terrestri e Marini sc. 1:10000 - DGR n. 705/2012 e DGR n.613/

Origine del dato	La perimetrazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C) è stata realizzata attraverso l'utilizzo integrato di fotografie aeree, carte tematiche preesistenti e bibliografia scientifica
Anno	2016
Scala	1:10000
Rappresentazione	GAUSS BOAGA - MERCATORE TRASVERSO CONFORME DI GAUSS
Ellissoide e Datum	INTERNAZIONALE (HAYFORD) - ROMA40/OVEST
Copertura	Intero Territorio Regionale
Note	Il progetto e' stato realizzato dalla Regione Liguria, ai sensi della Direttiva n. 92/43/CEE 'HABITAT'. La perimetrazione dei SIC terrestri è stata deliberata con DGR n. 1716 del 23 dicembre 2005, la perimetrazione dei SIC marini con DGR n. 1561 del 7 dicembre 2005, in seguito modificata con DGR n. 893 del 30 luglio 2010, DGR n. 613 del 29 maggio 2012 e DGR n.705 del 15 giugno 2012.La struttura del livello è stata definita affinché il livello possa essere pubblicato anche secondo i requisiti standard previsti dalla direttiva INSPIRE 2007/2/CE del 14 marzo 2007. Le attuali ZSC (zone speciali di conservazione) ricadono nella regione biogeografica alpina e sono state designate con Decreto del MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) del 24 giugno 2015 (pubblicato su G.U. n.165 del 28 luglio 2015).



Libioss - Habitat Rete Natura 2000 - ed. 2020

Origine del dato	Elaborazione realizzata sulla base di indagini di campo, verifiche ortofotografiche e confronto rispetto ad altri strati cartografici regionali.
Anno	2020
Scala	1:10000
Rappresentazione	UTM 32N - MERCATORE TRASVERSO UNIVERSALE
Ellissoide e Datum	GRS80 - ETRS89
Copertura	La copertura per la parte terrestre coincide con le "Zone Speciali di Conservazione terrestri (Z.S.C.)", mentre la parte marina è completa su tutta la costa ligure
Note	La nuova edizione riporta le geometrie degli habitat terrestri e marini armonizzati alla stessa struttura dati. Per quanto riguarda gli habitat terrestri la carta è stata prodotta nell'ambito della redazione dei Piani di Gestione delle ZSC liguri, Progetto Regionale "Rete Natura 2000", (PSR 2007-2013, Misura 323- "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"), mentre per gli habitat marini si è utilizzato il "Nuovo Atlante degli Habitat Marini sc. 1:10000 - 2020". Le ZSC aggiornate sono IT1313712:CIMA DI PIANO CAVALLO-BRIC CORNIA, IT1314609:M. MONEGA-M. PREARBA, IT1314610:M. SACCARELLO-M. FRONTE, IT1314611:M. GERBONTE, IT1315313:GOUTA-TESTA D'ALPE-VALLE BARBAIRA, IT1315407:M. CEPPO, IT1315421:M. TORAGGIO-M. PIETRAVECCHIA, IT1315504:BOSCO DI REZZO, IT1315602:PIZZO DI EVIGNO, IT1322217:BRIC TANA-BRIC MONGARDA, IT1324818:CASTELLERMO-PESO GRANDE, IT1342806:M. VERRUGA-M. ZENONE-ROCCAGRANDE-M. PU, IT1343412:DEIVA-BRACCO-PIETRA DI VASCA-MOLA

2.2.5 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

(fonte: *http://www.banchedati.ambienteinliguria.it*)

- ***immobili e aree di notevole interesse pubblico assoggettate a vincolo paesaggistico***

  (Art. 136 D. Lgs. 42/2004, n. 42 "Codice dei beni Culturali e del Paesaggio")

Assenti in un intorno significativo.

- ***aree tutelate per legge ed aventi interesse paesaggistico di per sé***

  (Art. 42 D. Lgs. 42/2004, n. 42 "Codice dei beni Culturali e del Paesaggio")

Assenti in un intorno significativo.

- ***Aree archeologiche***

Assenti in un intorno significativo.

Le aree archeologica più prossime sono quella del Teatro Romano di Ventimiglia (a circa 12 Km), la Villa Romana di Bussana di Sanremo (a circa 12 KM) e la Villa Romana della Foce di Sanremo (a circa 7 Km).

- ***Aree per le quali è in itinere la dichiarazione di notevole interesse pubblico***

Assenti in un intorno significativo.

- ***Manufatti emergenti e sistemi di manufatti emergenti***

  (PTCP approvato con DCR n° 6/1990 e con variante approvate da DCR n° 1512/1999)

Assenti in un intorno significativo.

- ***Presenza nell'area di pertinenza del Piano di centri storici, strade e percorsi storici, manufatti rurali tradizionali, insediamenti storicizzati, zone agricole di pregio, manufatti di archeologia industriale, terrazzamenti.***

Sono presenti solo terrazzamenti in stato di decadenza che saranno oggetto di intervento strutturale di sostegno e recupero.

2.2.6 Contesto Elettromagnetico
(fonte: *http://www.banchedati.ambienteinliguria.it*)

- ***Rete elettrodotti ad alta tenzione***

Assenti in un considerevole intorno.



Rete elettrodotti alta tensione e corridoi di attenzione - ed. 2019

Origine del dato	Digitalizzazione su carta tecnica regionale
Anno	2019
Scala	15000
Rappresentazione	GAUSS BOAGA - MERCATORE TRASVERSO CONFORME DI GAUSS
Ellissoide e Datum	INTERNAZIONALE (HAYFORD) - ROMA40/OVEST
Copertura	
Note	Tracciato aggiornato al 2019 degli elettrodotti ad alta tensione gestiti da TERNA Spa sull'intero territorio regionale, corredati dei relativi "corridoi di attenzione", che, pur non corrispondendo alle DPA, individuano le porzioni di territorio soggette a potenziale inquinamento elettromagnetico; tali fasce sono da considerare particolarmente sensibili all'atto della pianificazione urbanistica e territoriale. Per ciascun elettrodotto la "fascia di cautela" è stata dimensionata tenendo conto della conformazione meccanica dei singoli sostegni e della posizione dei conduttori e della corrente in servizio nominale caratteristica del conduttore installato in ogni tratta omogenea. La "fascia di cautela" è da intendersi come indicazione preliminare e non esaustiva, in quanto non considera i casi complessi quali parallelismi, incroci tra linee o derivazioni e cambi di direzione, e non può sostituirsi alla distanza di prima approssimazione "DPA (rif. DPCM 8/05/2003; DM 29/05/2008)".

Carica | Download | Scheda Metadati | Dataset | WMS | WFS

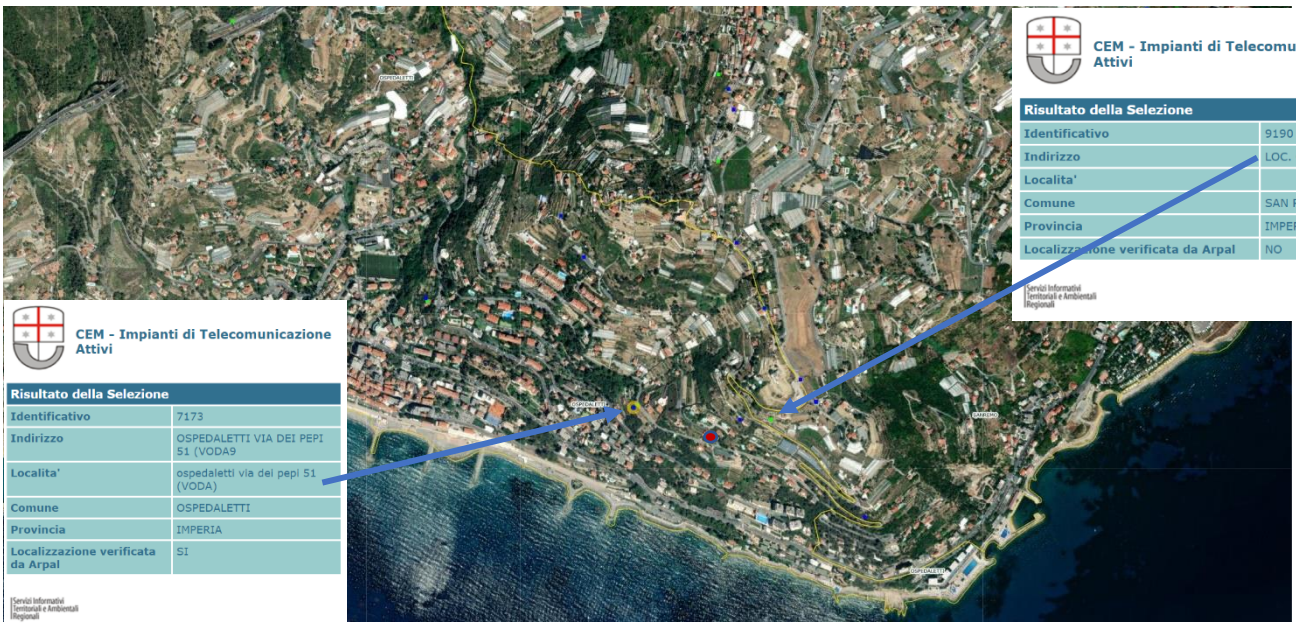
Corridoi di attenzione

Risultato della Selezione	
Identificativo	71
Nome	CAMPOROSSO-UT. AAMAIE
Tensione [kV]	132
Corridoio di attenzione per lato [m]	24

Servizi Informativi Territoriali e Ambientali Regionali

- ***Antenne e impianti di radiofrequenza***

Assenti in un intorno significativo.
L'antenna di rete cellulare più vicina è quella di Vodafone a circa 1 Km, mentre quella di radio-frequenza radiofonica è quella di Radio Italia FM 94.5 a circa 5 Km.



CEM - Impianti di Telecomunicazione Attivi

Risultato della Selezione	
Identificativo	9190
Indirizzo	LOC. COLDIRODI
Localita'	
Comune	SAN REMO
Provincia	IMPERIA
Localizzazione verificata da Arpal	NO

Servizi Informativi Territoriali e Ambientali Regionali

CEM - Impianti di Telecomunicazione Attivi

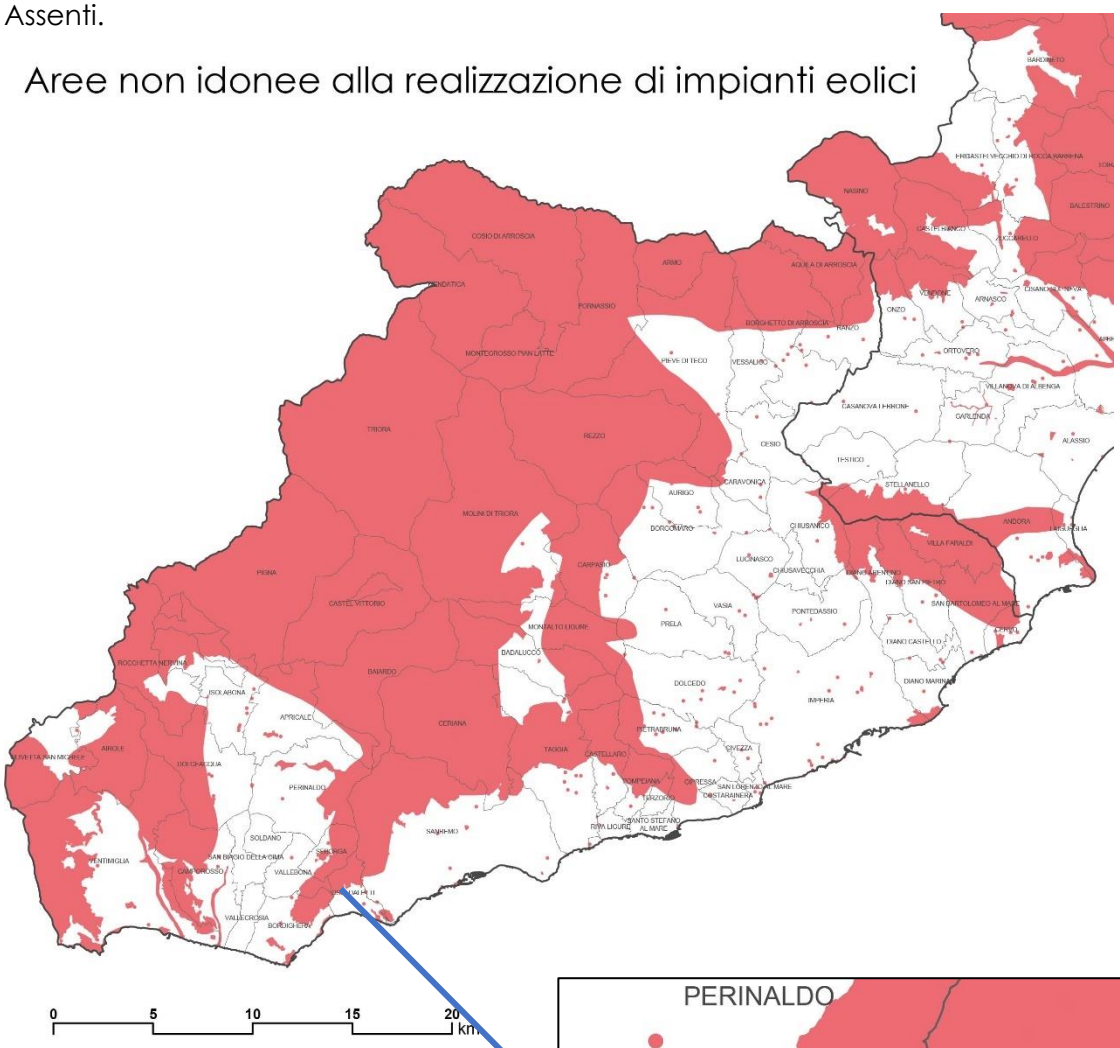
Risultato della Selezione	
Identificativo	7173
Indirizzo	OSPEDALETTI VIA DEI PEPI 51 (VODA9
Localita'	ospedaletti via dei pepi 51 (VODA)
Comune	OSPEDALETTI
Provincia	IMPERIA
Localizzazione verificata da Arpal	SI

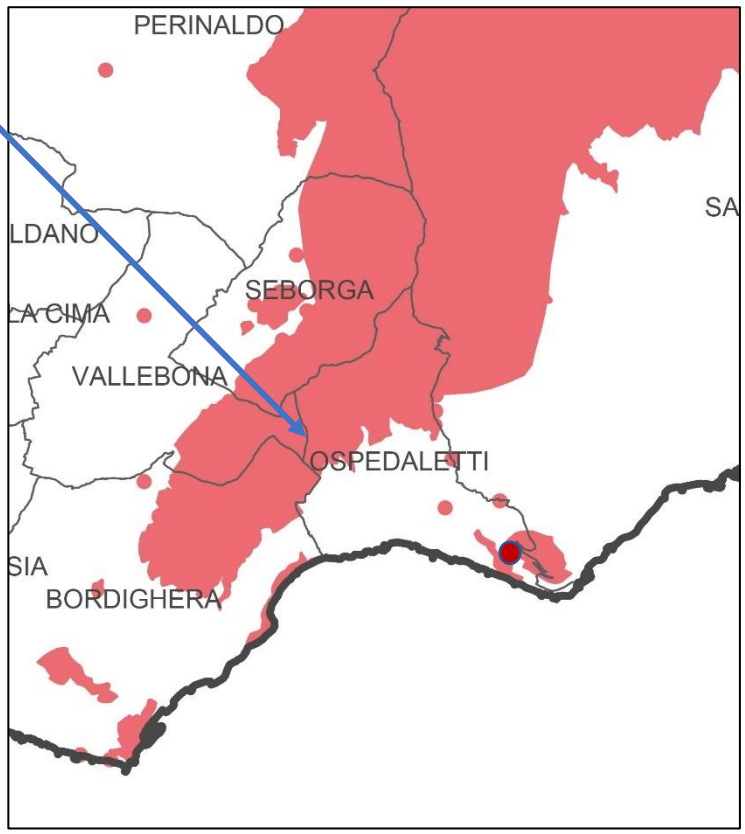
Servizi Informativi Territoriali e Ambientali Regionali

2.2.7 Energia - Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
(fonte: https://www.regione.liguria.it/homepage-sviluppo-economico/)

- **Impianti Eolici**

Assenti.





- **Impianti idroelettrici**

Assenti.

- **Impianti fotovoltaici** (industriali, esclusi impianti residenziali)

Assenti.

- **Impianti Biomasse** (compreso biogas)

Assenti.

2.2.5 Rifiuti
(fonte: *http://www.banchedati.ambienteinliguria.it*)

Il Comune di Ospedaletti è dotato di servizio di raccolta differenziata per quanto riguarda vetro, plastica, carta, umido e rifiuti indifferenziati.

- **Centri di raccolta differenziata**

I più vicini centri di raccolta differenziata (Eco-punti) sono ubicati in Corso Marconi ad Ospedaletti, a circa 2,5 Km, e in Via Padre Semeria (Frazione Coldirodi – Sanremo) a circa 3,5 Km di distanza.

- **Siti contenenti pietre verdi**

Assenti.
Pietre verdi è un termine di uso comune con il quale si identificano le ofioliti, rocce magmatiche e metamorfiche, suscettibili di contenere minerali di amianto

- **Discariche in attività**

Assenti in un considerevole intorno
La discarica più vicina è quella di rifiuti non pericolosi di Loc. Collette Ozzotto di Taggia, a circa 20 km di distanza.



Centri Raccolta Differenziata

Risultato della Selezione	
Identificativo	27
Provincia	Imperia
Comune	Ospedaletti
Gestore	COMUNE DI OSPEDALETTI
Indirizzo	Corso Marconi
Longitudine [m]	1396286
Latitudine [m]	4850703
Descrizione Centro	Centro costituito da un'area attrezzata per il conferimento dei rifiuti da raccolta differenziata

Servizi Informativi Territoriali e Ambientali Regionali

Centri Raccolta Differenziata

Risultato della Selezione	
Identificativo	28
Provincia	Imperia
Comune	Sanremo
Gestore	COMUNE DI SANREMO
Indirizzo	Loc. Coldiroli
Longitudine [m]	1397923
Latitudine [m]	4852430
Descrizione Centro	Area ecologica attrezzata per la raccolta differenziata

Servizi Informativi Territoriali e Ambientali Regionali

Discariche in attività anno 2018

Risultato della Selezione	
Identificativo	3
Comune	TAGGIA
Provincia	IMPERIA
Impianto	COLLETTE OZZOTTO
Volume Autorizzato	283000
Tipo Discarica	RIFIUTI NON PERICOLOSI

Servizi Informativi Territoriali e Ambientali Regionali

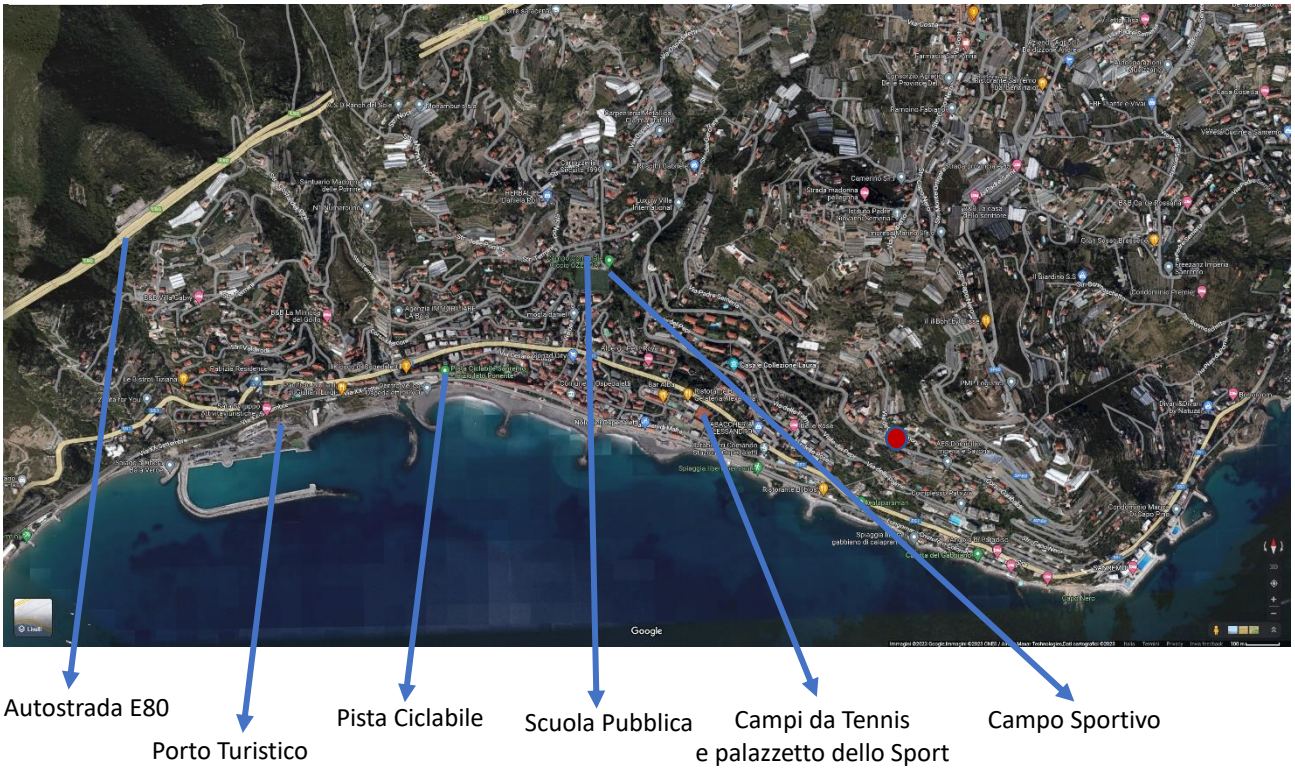
2.2.5 Salute e qualità della vita

- **Accessibilità ai servizi** (scuole, servizi socio-sanitari, aree verdi, impianti sportivi, etc.)

L'area oggetto del Piano risulta ad accessibilità elevata ai servizi, che risultano essere di prossimità.

- **Presenza di Impianti / Infrastrutture a rischio incidente rilevante**

Assenti.



- **Salute**

Gli ospedali più vicini sono quello di Sanremo, a circa 8 Km, e l'ospedale di Bordighera (Saint Charles), a circa 10 Km.

- **Svago e temo libero**

Il litorale di Ospedaletti, con le relative spiagge libere e attrezzate, dista circa 2,5 Km.
Ad Ospedaletti ha inizio la pista ciclo-pedonabile che, seguendo il vecchio sedime ferroviario, costeggia il litorale sino a Imperia.
Sono presenti campi da tennis e un palazzetto dello sport, oltre a un campo da calcio regolare.
Il Circolo Golf degli Ulivi, campo da golf 18 buche, di Sanremo dista circa 11 Km.

2.3 Obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale

Gli obiettivi che hanno guidato le scelte operative sono stati:

- RECUPERO AREE DEGRADATE

Come già sopra riferito, l'intervento si propone di ottenere un recupero ambientale e urbanistico di un'area attualmente non utilizzata, ma con un potenziale dal lato turistico-attrattivo, essendo situata strategicamente a poca distanza dal mare (tradizionale meta turistica) e nello stesso tempo in prima collina e quindi utilizzabile come punto di partenza per la scoperta dell'entroterra ligure, sviluppando il turismo attivo-esperienziale.
Utilizzo di materiali costruttivi conformi agli attuali, caratteristici per il rivestimento degli edifici e sostanziale in alterazione dello stato dei luoghi; mantenimento per quanto possibile dell'area a verde e del patrimonio naturalistico presente.

- VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Il progetto ha come obiettivo, dunque, non solo il recupero di un'area trascurata, ma di preservare, ripristinare e valorizzare il territorio secondo criteri di qualità e di contenimento del consumo energetico.
L'intervento prevede l'incentivazione della riscoperta del territorio ligure con il suo entroterra fatto di borghi in via di estinzione, ma anche di sentieri e tracciati che una volta risultavano l'unica via di collegamento e comunicazione.

- ENERGIE RINNOVABILI

Sulla copertura dei moduli prefabbricati abitativi è prevista l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici per la produzione di energia e acqua calda sanitaria. E' prevista la raccolta di dell'acqua piovana, che dopo essere stata filtrata, verrà riutilizzata come alimentazione per l'irrigazione dei giardini.
Saranno installate colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici sia auto che e-bike, mezzo che proprio qui in Liguria, per la conformazione del territorio, ha recentemente riscontrato un enorme successo.

Gli obbiettivi del presente piano sono in coerenza con il "*PIANO TERRITORIALE REGIONALE*" e il Rapporto Ambientale ai sensi dell'allegato C della L.R. 10 agosto 2012, n. 32 e s.m., adottato con DCR 2/2022. In particolare con quanto stabilito al p.to I.S.A. 14 della tabella relativa al "programma di monitoraggio", ossia "*Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile*".

- ***Verifica di coerenza esterna tra obiettivi di sostenibilità e obiettivi di piano***

<u>Inquinamento atmosferico</u>
L'inquinamento atmosferico consiste nella modifica delle caratteristiche naturali dell'atmosfera terrestre ad opera di agenti fisici, chimici e biologici.
I riferimenti normativi in materia sono:
- Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra approvato con DCR n. 4/2006 e Misure approvate con DGR n. 941/2018
- Inventario delle emissioni aggiornato al 2011
- Valutazione della qualità dell'aria ambiente (zonizzazione vigente approvata con la DGR. n. 44/2014)
- valutazione annuale della qualità dell'aria (2018)

Con riferimento alla Regione Liguria le principali fonti di inquinamento atmosferico sono:
1) il trasporto stradale che dà un contributo significativo alle emissioni di CO_2 (18%) ed ancor maggiore alle emissioni di N_2O (43%);
2) l'industria dell'energia e della trasformazione di fonti energetiche (ivi comprese le 3 centrali termoelettriche esistenti in Liguria) è il macrosettore che apporta le maggiori emissioni di CO_2 (55% della CO_2 emessa);
3) la combustione non industriale che dà un contributo non irrilevante alle emissioni di gas (15% della CO_2 e al 10% di N_2O);
4) i maggiori contributi alle emissioni di metano derivano dai macrosettori trattamento e

smaltimento rifiuti (54%) e trasporto e immagazzinamento combustibili liquidi (31%);
5) il macrosettore dell'agricoltura dà il secondo contributo, pari al 28%, alle emissioni di N_2O;
Peculiarità ligure è tuttavia rappresentata dalla grande superficie boscata, pari al 65% del territorio, che costituisce un enorme polmone fissatore di CO_2 ma anche un vasto potenziale energetico rinnovabile e sostenibile.

Inquinamento chimico del suolo
L'inquinamento del suolo indica l'alterazione dell'equilibrio chimico-fisico e biologico del suolo, nonché la predisposizione all'erosione, agli smottamenti e l'ingresso di sostanze dannose anche nella catena alimentare dell'uomo.
La parte preponderante dell'inquinamento chimico-fisico è riscontrabile nelle aree industriali ed ex industriali. In Liguria la tendenza alla concentrazione antropica nella fascia costiera e la rilevante percentuale di territorio dell'entroterra ricoperta da aree boschive (circa il 71%) determina un quadro territoriale differenziato.
Altro elemento importante è la riduzione delle aree agricole (calo del settore floro-vivaistico, delle coltivazioni agricole tradizionali, etc.) con le conseguenti conseguenze in termini di erosione, smottamenti, fasce e terrazzamenti in abbandono innescanti dissesti idrogeologici.
A livello di rischio idro-geologico la Liguria è tra le 9 regioni con percentuali di rischio comprese tra il 90% e il 100%.
Tra 2015-2017 le aree a rischio frana in Liguria sono aumentate del 0,3% con il 13,9% di superficie a rischio elevato e molto elevato. Genova risulta la provincia a maggior rischio, con quasi 460 kmq di superficie a elevata e molto elevata pericolosità, seguita da Imperia e Savona (circa 110) e La Spezia (circa 76 kmq).
Per quanto concerne la pericolosità idraulica, l'area a rischio medio è pari a 153,5 kmq, il 2,8% dell'intero territorio regionale (8,4% il dato nazionale).
Una componente rilevante di tale fenomenologia è indubbiamente legata alla particolare conformazione fisica della Liguria che si colloca in una zona di confine tra clima alpino e Mediterraneo e quindi è sensibile ai cambiamenti climatici come evidenziato dai frequenti fenomeni alluvionali e dagli eventi estremi (burrasche, temporali "autorigeneranti", mareggiate, ondate di caldo, siccità, ecc.).

Inquinamento elettromagnetico
L'inquinamento elettromagnetico è legato alle cosiddette radiazioni non ionizzanti: rientrano in questa categoria i campi statici e le frequenze prodotte da elettrodotti, utenze elettriche industriali e domestiche, radiofrequenze (emittenti radiotelevisive, telefonia cellulare e impianti di telecomunicazione in genere), microonde (radar, ponti radio), sorgenti di luce infrarosso, visibile e ultravioletto basso.
I riferimenti normativi in materia sono:
- Legge quadro n° 36/2001 sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- LR n° 41/1999, che introduce il Capo VI bis *Tutela dall'inquinamento elettromagnetico*
- LR n° 10/2012 (art. 11, come modificato dall'art. 43 c. 2 LR n° 29/2016) che definisce le modalità per la realizzazione di impianti di tele-radio-comunicazione
- Catasto elettrodotti e impianti di radiofrequenza
La Legge quadro 36/2001 attraverso i suoi due decreti di attuazione fissa i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione, le tecniche di misurazione e di determinazione dei livelli di esposizione.
I settori impiantistici di interesse dal punto di vista delle emissioni e dell'inquinamento elettromagnetico sono quindi in linea di massima tre: le stazioni per la telefonia cellulare, gli elettrodotti e i ripetitori radiotelevisivi.

Inquinamento acustico.
L'inquinamento acustico indica l'eccessiva esposizione a suoni e rumori di elevata intensità.
Il primo riferimento normativo è la Legge Quadro 447/1995 che all'art. 2 definisce tale inquinamento come: "*l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le normali funzioni degli ambienti stessi*".
La LR n. 12/1998 definisce i criteri per la zonizzazione acustica del territorio – livelli massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
Infine il DGR n° 1585/1999 determina i Criteri di classificazione acustica.

Le campagne di rilevamento dei livelli di rumore a cui è esposto il territorio ligure, hanno individuato nel traffico di veicoli la fonte principale di rumorosità ambientale.
Le città di Savona, Genova e La Spezia sono quelle in cui si è riscontrato il più elevato inquinamento acustico dovuto alla alta densità di traffico, alle infrastrutture ferroviarie, autostradali e portuali e alla presenza di insediamenti industriali.
Le cittadine della provincia di Imperia, Ospedaletti in particolare, risentono in maniera significativamente inferiore tale problematica in quanto assenti o fortemente ridotte le cause sopra evidenziate.

Inquinamento luminoso.
L'inquinamento luminoso indica la dispersione verso l'alto della luce artificiale, che con la crescita delle zone urbane e industriali è diventato un fenomeno sempre più diffuso.
In assenza di una normativa nazionale i riferimenti normativi sono rappresentati dalla LR 22/2007 (Titolo III) e dal Regolamento Regione Liguria 5/09. Il regolamento regionale stabilisce che tutti gli impianti di illuminazione esterna siano eseguiti secondo criteri di massimo risparmio energetico, massima riduzione dell'inquinamento luminoso e massima sicurezza.

- ***Verifica di coerenza interna tra obiettivi di sostenibilità e obiettivi di piano***

Valutazione dell'incidenza dell'inquinamento atmosferico.
In considerazione dello stato attuale e dello stato dell'opera a regime non è previsto un inquinamento atmosferico di alcun tipo, dal momento che da parte dell'opera non vengono immessi gas di scarico nell'ambiente e che non è prevista una nuova strada carrabile in adiacenza all'opera.

Valutazione dell'incidenza dell'inquinamento chimico del suolo.
Data la tipologia dell'opera, una volta a regime, essa non influirà in alcun modo sulle componenti chimiche del suolo e del sottosuolo, né andrà in alcun modo a modificare le caratteristiche chimico–fisiche delle acque superficiali e sotterranee.

Valutazione dell'incidenza dell'inquinamento elettromagnetico.
A regime le influenze elettromagnetiche previste sono ininfluenti in quanto dovute emissione di onde televisive e di wi-fi internet (il cui impatto elettromagnetico è assai limitato), peraltro all'interno di un contesto residenziale già presente.

Valutazione dell'incidenza dell'inquinamento acustico.
Essendo inserita in un contesto collinare già abitato, la nuova opera non andrà ad influire in modo significativo sul clima acustico presente, che risulta peraltro a livelli bassi (traffico veicolare modesto).

Valutazione dell'incidenza dell'inquinamento luminoso.
Il Piano prevede l''utilizzo dei riduttori del flusso luminoso e delle lampade a basso consumo (LED) che permettono risparmi energetici di oltre il 40% e l'impiego di apparecchi schermati che non dirigono parte del flusso luminoso direttamente verso il cielo.

3. CARATTERISTICHE degli IMPIANTI

3.1 Valutazione effetti cumulativi e individuazione delle misure di mitigazione e compensazione

3.2 Valutazione della coerenza localizzativa e individuazione delle misure di mitigazione

3.1 Valutazione effetti cumulativi e individuazione delle misure di mitigazione e compensazione

Non si riscontrano effetti cumulativi derivanti dal Piano in oggetto.

3.2 Valutazione della coerenza localizzativa e individuazione delle misure di mitigazione

Al fine di fornire uno strumento utile alla verifica di coerenza localizzativa si riporta a seguire una matrice di sintesi che valuta se sono presenti interazioni con gli strumenti di pianificazione e gli altri riferimenti normativi, e se presenti di che natura:

- nessuna interazione o ininfluente (l'intervento è pienamente conforme),
- condizionante (cioè che richiede mitigazioni o condizioni per la piena conformità allo strumento)
- oppure escludente (cioè l'intervento risulta in contrasto con le disposizioni dello strumento).

Non sono stati individuate interazioni escludenti per l'intervento proposto.

MATRICE DI COERENZA

Interazione Ininfluente o Nessuna Interazione

Interazione condizionante

Interazione escludente

					Componenti Progettuali Intervento		
					Scavo e riassetto terreno	*Semi-interrato e servizi*	*Piazzole e case mobili appoggiate*
					1.	2.	3.
Strumenti di pianificazione territoriale urbanistica e altre norme di riferimento	**PTR**	**Ambiti e Figure Territoriali**		1. Struttura idro-geo-morfologica			
				2. Struttura eco-sistemica e ambientale			
				3. Struttura antropica e storico culturale. Paesaggio Rurale			
				4. Struttura percettiva			
		Sistema delle Tutele	Struttura idro-geo-morfologica	Componenti geomorfologiche			
				Componenti idrologiche			
			Struttura eco-sistemica ambientale	Componenti botanico vegetazionali			
				Componenti aree protette			
			Struttura antropica e storico-culturale	Componenti dei valori percettivi			
				Componenti culturali e insediativi			
	PAI			Assetto idraulico			
				Assetto geo-morfologico			
				Classificazione di rischio			
	PRAE						
	PTA			Zone di protezione speciale idrologica			
				Aree vincolo d'uso acquiferi			
				Vulnerabilità intrinseca degli acquiferi carsici			
	Carta Idro-geo-morfologica – Regione Liguria						
	PTCP			Vincoli e tutele operanti			
				Caratteri fisici e fragilità ambientali			
				Caratteri storico-culturali			
				Sistema insediativo e infrastrutturale			
				Paesaggio			
				Rete ecologica			
				Progetto della struttura a livello sovracomunale			
	PRG Comunale				necessaria variante in deroga		
	Aree Protette						
	Habitat (Direttiva 92/43/CEE)						
	Piano Faunistico Venatorio						

PTR = Piano Territoriale Regionale (D.G.R. n. 110 del 18 febbraio 2020)
PAI = Piano Assetto Idrogeologico / Piano di Bacino (LL.RR. n. 9/93 e 18/99)
PRAE = Piano Regionale Attività Estrattive (D.C.R. n. 7 del 26/05/2020 e D.D. n. 6314 del 20/10/2021)
PTA = Piano Tutela Acque (D.C.R. n. 11 del 29 marzo 2016)
PTCP = Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (D.C.R. n. 6 del 25 febbraio 1990)

4. SCHEMA DI PIANO DI MONITORAGGIO

Per quanto sopra riportato, in considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'intervento in progetto, oltre che all'effetto dello stesso sul territorio circostante, si ritiene non necessario un piano di monitoraggio degli impatti ambientali.